



Parrocchia S. M. Assunta in Certosa

Anno della Misericordia

IV Domenica di Pasqua

17.04.16 - n°15

**Lettura della Buona Notizia
secondo Giovanni
cap.15, 9 – 17**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: ⁹«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. ¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Spunti per l'ascolto personale e familiare

“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi”. Sono parole certamente consegnate ai discepoli, ai discepoli di Gesù che in ogni tempo lo seguono, ma questo comandamento non è limitante, non è riduttivo delle parole sull'amore comandato da Gesù addirittura verso i nemici e i persecutori. L'amore è sempre amore di chi dà la vita per i propri amici, è sempre amore che ha avuto la sua epifania sulla croce, dunque amore di Dio per il mondo, per tutta l'umanità (cf. Gv 3,16). Questo amore è innanzitutto ciò che Dio è, perché “Dio è amore” (1Gv 4,8.16); è ciò

che è vita del Padre e del Figlio nella comunione dello Spirito santo; è amore che Gesù di Nazaret ha vissuto fino alla fine, fino all'estremo (Gv 13,1). Per noi l'abisso di amore che è Dio stesso, è incommensurabile, e riusciamo solo a leggerlo guardando alla vita e alla morte di Gesù, che avendo spiegato Dio (Gv 1,18), ci ha narrato il suo amore. Con tutta l'autorevolezza di chi ha vissuto l'amore fino all'estremo, Gesù ha potuto dire: "Come il Padre ha amato me, così anche io ho amato voi". Ancora una volta queste parole di Gesù ci dovrebbero scandalizzare, perché appaiono come una pretesa: Gesù pretende di aver amato i suoi discepoli come Dio sa amare e di questo amore di Dio dice di avere conoscenza, di averne fatto esperienza. Come può un uomo dire questo? Eppure il *Kýrios* risorto lo afferma e lo dice a noi che lo ascoltiamo. In questi nove versetti per nove volte risuona la parola "amore/amare" e per tre volte la parola "amici": questo amore discende da Dio Padre sul Figlio, dal Figlio sui discepoli suoi amici e dai discepoli sugli altri uomini e donne. È un amore che si incarna e si dilata per poter raggiungere tutti. ...In lui l'amore di Dio è diventato amore dei discepoli, i quali possono rispondere a questo amore discendente, donato a loro gratuitamente, dimorando in tale amore, ossia restando saldi nel realizzare la volontà di Gesù, ciò che lui ha comandato. E questa volontà consiste, in estrema sintesi, nell'amare l'altro, ogni altro. Riusciamo a capire cosa Gesù ci chiede nel farci dono del suo amore? Non ci chiede innanzitutto che amiamo lui, che ricambiamo il suo amore, amandolo a nostra volta. No, la risposta al suo amore è l'amare gli altri *come* lui ci ha amati e li ha amati. La restituzione dell'amore, che è la legge dell'amore umano, deve essere amore rivolto verso gli altri. Allora questo amore fraterno è compiere la volontà di Dio, dunque amarlo in modo vero, come Dio desidera essere amato. Gesù ha risposto all'amore del Padre amando noi, e noi rispondiamo all'amore di Gesù amando l'altro, gli altri. In questa pagina del quarto vangelo Gesù ha anche l'audacia di reinterpretare il rapporto tra Dio e il credente tracciato da tutte le Scritture prima di lui. Il credente è certamente un servo del Signore, ma Gesù dice ai suoi che ormai non sono più servi, bensì sono da lui resi amici: "Non vi chiamo più servi ... ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi". Intimità più profonda di quell'amicizia di Abramo (cf. Gc 2,23) o di Mosè (cf. Es 33,11) con Dio; intimità che è comunione di vita, comunione di amore. Il discepolo di Gesù è stato da lui scelto, l'amore di Cristo lo ha preceduto e il frutto che Cristo attende è l'amore per gli altri. Questo sarà anche l'unico segno di riconoscimento del discepolo cristiano nel mondo (cf. Gv 13,35): null'altro.

Che cosa dunque fare come discepoli di Gesù? Credere all'amore (cf. 1Gv 4,16), amare gli altri perché Dio ci ha amati per primo (cf. 1Gv 4,19) e non cedere mai alla tentazione di pensare che amiamo Dio solo desiderandolo o attendendolo: no, lo amiamo se realizziamo il comandamento nuovo dell'amore reciproco, a immagine di quello vissuto da Gesù.



L'Oratorio estivo 2016 è «Per di qua - Si misero in cammino»

Lo slogan dell'Oratorio estivo 2016 «Per di qua - Si misero in cammino» ci invita a metterci in viaggio, fidandoci di Dio, e ad accompagnare i ragazzi alla scoperta dell'avventura del popolo eletto nell'Esodo raccontato dalla Bibbia. L'Egitto, il deserto, il mare, il monte e la Terra promessa sono gli ambienti in cui si svolgerà l'intera esperienza dell'Oratorio estivo.

Vuoi collaborare alla realizzazione dell'O.E.?

Servono varie presenze, continuative o occasionali, in vari ambiti:

- cura/pulizia degli ambienti
- preparazione ambientazione a tema
- adesioni (e contabilità)
- aiuto per la mensa
- aiuto in cucina
- merenda
- laboratori creativi
- supporto nelle uscite e nelle gite
- cura del materiale
- sportello mamme
- presenza in oratorio per attenzione a situazioni di bisogno dei bambini/ragazzi/e

Cognome _____

Nome _____

Anno di nascita _____

Abitazione _____

Cellulare _____

e- mail _____

Disponibilità _____

Firma _____

APRILE

Dom	17	IV Domenica di Pasqua Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni Raccolta mensile per le necessità e la carità della parrocchia Domenica comunitaria parrocchiale Domenica comunitaria – 1° gruppo 4° anno IC
Lun	18	
Mar	19	21.00 Consiglio Pastorale parrocchiale
Mer	20	21.00 Consiglio pastorale decanale 21.00 – incontro “Basta studiare” con prof. Sanna – invitati i genitori e ragazzi delle medie e superiori
Gio	21	
Ven	22	
Sab	23	
Dom	24	V Domenica di Pasqua

Offerte Ss. Messe domenica precedente 468,63 euro